

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00001351

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto fascio di fiori con margherite e papaveri

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Qualificazione civico

Contenitore Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo del Merenda

Denominazione spazio viabilistico Corso della Repubblica, 72

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero 1351

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1930

A 1950

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Autore Casadei Maceo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1899/ 1992

Sigla per citazione S08/00001303

**DATI TECNICI**

**Materia e tecnica** faesite/ pittura a olio

**MISURE DEL MANUFATTO**

Altezza 66.5

Larghezza 119.5

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto Fascio di fiori di campo con margherite, papaveri, primule etc. Sullo sfondo un cielo azzurro scuro con qualche nuvola.

**ISCRIZIONI**

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	in alto a destra
Trascrizione	Maceo
<b>Notizie storico-critiche</b>	<b>Maceo Casadei nasce a Forlì nel 1899. A undici anni entra come allievo nello studio del pittore forlivese Giovanni Marchini. Nel 1912 emigra a Lione con la famiglia dove conosce l'artista concittadino Pietro Angelini. Nel 1920 si inaugura il Cenacolo artistico forlivese che avrà vita fino al 1928. L'artista decorerà il vestibolo dello stesso Cenacolo. Tra gli anni venti e trenta realizza numerose scene teatrali, decorazioni e fregi murali. Nel 1934 viene assunto all'Istituto Nazionale Luce di Roma come disegnatore e pittore nel reparto trucchi cinematografici. Nel 1937 due suoi dipinti, acquistati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, sono esposti alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Nel 1941 parte col 'reparto di guerra' dell'Istituto Luce come reporter al fronte dove scatta oltre seimila fotografie ed esegue oltre quattrocento 'impressioni' pittoriche, alcune delle quali saranno esposte alla Galleria del Milione a Milano. Dai primi anni cinquanta si intensifica la sua attività artistica a Forlì dove svolge anche un'intensa opera di promozione nel settore delle arti visive. Nel 1968 dona alla Pinacoteca di Forlì oltre centocinquanta opere, numerosi dipinti saranno donati anche ai Comuni di Riccione e di Cervia. Muore a Forlì nel 1992.</b>

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere	documentazione allegata
Nome file	



### **BIBLIOGRAFIA**

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Viroli G.
Anno di edizione	2001
Sigla per citazione	S08/00008670

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Data	2006
Nome	Sibilia A.

## **ANNOTAZIONI**

<b>Osservazioni</b>	<b>Sul retro del quadro a matita è segnato il numero d'inventario.</b>
---------------------	--

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati